

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

**N. 473**

## **ATTO DEL GOVERNO**

### **SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della difesa

*(Parere ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 luglio 2002, n. 137,  
e dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186)*

---

**(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 24 marzo 2005)**

---

Schema di decreto legislativo recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186".

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'articolo 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, ha rinnovato la delega al Governo - già conferita dall'art. 5 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 - per l'adozione, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, di uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della difesa. Successivamente, l'articolo 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306, ha prorogato i termini della predetta delega al 31 dicembre 2005.

In attuazione di tali disposizioni, è stato predisposto il presente schema di decreto legislativo, che apporta modifiche alla disciplina prevista dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 265 del 1997.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di completare la riqualificazione del personale civile in servizio presso gli enti periferici dell'area tecnico-operativa e tecnico-amministrativa, interessati dal processo di ristrutturazione tuttora in atto, prevedendo che le relative procedure siano attuate con riguardo agli organici globalmente individuati su base regionale. Ciò, al fine di evitare l'eccessiva frammentazione dei concorsi che si verificherebbe, a legislazione vigente, se si procedesse ente per ente.

L'articolo 1 del presente decreto, pertanto, integrando l'articolo 2 del decreto legislativo n. 265 del 1997, prevede che, in relazione al particolare processo di ristrutturazione degli enti periferici dell'area tecnico-operativa e dell'area tecnico-amministrativa, la determinazione dei posti da coprire, previa riqualificazione professionale, dovrà effettuarsi con riguardo alle dotazioni organiche globali considerate su base regionale, quali rideterminate con le modalità indicate dall'articolo 3 dello stesso decreto legislativo (definizione dei contingenti con cadenza biennale ed in coerenza con il ridimensionamento dello strumento militare).

Il provvedimento è stato partecipato alle OO.SS., secondo le procedure stabilite dai vigenti CCNL in materia di rapporti sindacali.

Sullo stesso, inoltre, è stato acquisito il favorevole avviso del Consiglio superiore delle Forze armate, sentito a norma dell'art. 19 del regolamento concernente le attribuzioni dei vertici militari, di cui al d.P.R. 25 ottobre 1999, n. 556.

Tale parere è stato reso nell'Adunanza del 23 ottobre 2003, in occasione dell'iniziativa assunta per l'attuazione della prima delega recata in materia dalla citata legge n. 137 del 2002. Poiché, tuttavia, lo schema di decreto legislativo in argomento viene riproposto nello stesso testo iniziale, non si è ritenuto necessario officiare di nuovo il citato organo consultivo.

Il provvedimento non reca nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, bensì determina una riduzione dei costi, come evidenziato nella relazione tecnica.

OGGETTO: Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della difesa, a norma dell'art. 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186.

## RELAZIONE TECNICA

L'iniziativa in oggetto è volta ad integrare la disciplina che regola le modalità di svolgimento delle procedure di riqualificazione del personale civile dei comandi/enti/uffici militari, già previste dagli articoli 2 e 3 del D.Lgs. 265/97, e, in particolare, già programmate per gli organismi periferici dell'area tecnico-operativa e tecnico-amministrativa dell'Amministrazione difesa.

Tale processo di riqualificazione, da tempo avviato e da completare di pari passo con i tempi della ristrutturazione dello strumento militare e, comunque, nell'arco temporale 1997-2005, giusta rimodulazione delle dotazioni organiche regolata dall'art. 1 dello stesso D.Lgs. 265/97, ha finora riguardato 6.000 dipendenti impiegati presso le strutture centrali del Ministero della difesa e gli stabilimenti dell'area tecnico-industriale dipendenti dagli Ispettorati di Forza armata.

Gli oneri al momento sostenuti per l'organizzazione delle correlate attività di corso-concorso sono stati di circa 750.000 Euro, riferiti a n. 300 prove concorsuali, tenute in 10 sedi per un costo unitario medio di circa 2.500 Euro.

Ciò posto, va considerato che i residuali corsi di riqualificazione, da effettuare con riguardo ai numerosi enti periferici sopra citati, ove espletati nelle singole sedi locali comporterebbero oneri significativi a causa della loro notevole "polverizzazione" sul territorio nazionale. Di qui l'opportunità di raggruppare territorialmente le future attività, per ridurre il numero delle prove concorsuali ed abbattere significativamente le incidenze economiche unitarie nonché i costi complessivi (prove per regioni, con costi unitari di massima rapportabili agli importi sopra indicati, anziché per ciascuno dei numerosi enti) <sup>1</sup>.

A quest'ultima finalità è indirizzata l'introduzione del provvedimento, fermi restando i termini delle economie scaturenti già in prima applicazione dal decreto legislativo 265/97, essendo la riqualificazione in stretta correlazione con la diminuzione delle dotazioni organiche (da 50.000 unità alle 43.838 attuali ed alle 43.000 finali) prevista dallo stesso decreto legislativo. Altri vantaggi deriveranno dall'ottimale reimpiego delle risorse umane su base regionale, avuto anche riguardo alla conseguente possibilità di collocare sulla base delle effettive esigenze per regione, piuttosto che per singoli enti / località, le professionalità globalmente disponibili ad avvenuta riqualificazione.

---

<sup>1</sup> Si stima che le prove residuali di corso-concorso da effettuare (programma di 30 prove ripartite su 18 sedi regionali anziché su oltre 50 sedi locali/singoli enti) potranno consentire un abbattimento dei costi globali (commissioni esaminatrici, ditte specializzate nella somministrazione dei test, vigilanza, missioni, cancelleria, ecc.) fino ad un'incidenza del 65% circa.

## ANALISI TECNICO-NORMATIVA

### 1) ASPETTI TECNICO-NORMATIVI IN SENSO STRETTO

#### *a) Necessità dell'intervento normativo.*

L'intervento normativo trae origine dall'esigenza di agevolare lo svolgimento delle procedure di riqualificazione del personale civile per ricoprire i posti vacanti nelle nuove dotazioni organiche degli enti periferici del Ministero della difesa, ridefinite in seguito ai provvedimenti di ristrutturazione in atto; ciò, prevedendo la possibilità di effettuare riqualificazioni professionali con riferimento agli organici su base regionale.

#### *b) Analisi del quadro normativo.*

La legge 28 dicembre 1995, n. 549, nel delegare il Governo ad emanare dei decreti legislativi diretti a realizzare la riforma strutturale delle Forze armate, in un'ottica di riduzione degli enti e dei comandi, prevedeva, tra l'altro, che in tale contesto fossero rideterminate le dotazioni organiche del personale civile e che alla copertura dei posti disponibili si procedesse mediante le procedure di riqualificazione previste dalla medesima legge per il personale dell'amministrazione finanziaria (art. 3, commi da 205 a 208).

In tale quadro, con il presente decreto legislativo, in attuazione della delega recata dall'art. 2 della legge 27 luglio 2004, n. 186, si intende ora prevedere riqualificazioni professionali sulla base delle complessive dotazioni organiche regionali. Al riguardo, si evidenzia che l'articolo 9 della legge 27 dicembre 2004, n. 306, ha prorogato alla data del 31 dicembre 2005 i termini della delega disposta dall'anzidetta legge n. 186 del 2004.

#### *c) Incidenza delle norme proposte sulle leggi e regolamenti vigenti.*

Il provvedimento modifica, attraverso la tecnica della novella normativa, il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265.

#### *d) Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.*

Il provvedimento non ha alcuna incidenza sull'ordinamento comunitario, poiché l'organizzazione della pubblica amministrazione costituisce materia di carattere meramente interno.

#### *e) Analisi della compatibilità con le competenze delle regioni ordinarie ed a statuto speciale.*

Il decreto legislativo non incide sulle competenze legislative attribuite alle regioni dall'articolo 117 della Costituzione, nel testo novellato dalla legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Le norme del provvedimento sono, infatti, riconducibili alle materie "Difesa e Forze armate" ed organizzazione amministrativa dello Stato, di cui al secondo comma, lettere d) e g), dello stesso articolo 117, di competenza esclusiva dello Stato.

#### *f) Verifica della coerenza con le fonti legislative primarie che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni ed agli enti locali.*

Le disposizioni del decreto legislativo non contrastano con le fonti legislative primarie che dispongono il trasferimento di funzioni alle regioni e agli enti locali.

#### *g) Verifica dell'assenza di delegificazione e della piena utilizzazione delle possibilità di legificazione.*

Le norme del decreto legislativo si innestano nell'ambito di atti normativi primari già adottati in precedenza sulla materia regolata.

## 2. ELEMENTI DI DRAFTING E LINGUAGGIO NORMATIVO

*a) Individuazione delle nuove definizioni normative introdotte dal testo, della loro necessità, della coerenza con quelle già in uso.*

Non sono utilizzate definizioni normative che non appartengano già al linguaggio tecnico-giuridico della materia regolata.

*b) Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni e integrazioni dei medesimi.*

I riferimenti normativi contenuti nel decreto legislativo risultano coerenti anche con riguardo alle successive modificazioni.

*c) Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.*

Il decreto legislativo modifica il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, facendo ricorso alla tecnica della novella legislativa.

*d) Individuazione di eventuali effetti abrogativi impliciti di disposizioni del progetto e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.*

Il provvedimento non reca disposizioni con effetti abrogativi impliciti.

## 3. ULTERIORI ELEMENTI

*a) Indicazione delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo progetto*

In materia non risultano particolari orientamenti giurisprudenziali né sono pendenti questioni di legittimità costituzionale.

*b) Verifica dell'esistenza di progetti di legge vertenti sulla materia analoga all'esame del Parlamento e relativo stato dell'iter*

Non risultano attualmente all'esame del Parlamento progetti di legge vertenti su analoga materia.

## ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

### *a) Ambito dell'intervento: destinatari diretti ed indiretti.*

L'intervento si colloca nell'ambito dell'attuale processo di ristrutturazione delle Forze armate che comporta il potenziamento, la riconfigurazione o la soppressione di alcuni enti periferici dell'area tecnico-operativa e dell'area tecnico amministrativa e, quindi, la necessità di ricoprire i posti vacanti determinatisi per alcune qualifiche del personale civile attraverso procedure di riqualificazione ed impiego su base regionale.

Destinatari diretti sono gli organismi dell'Amministrazione, che dovranno portare a compimento le procedure di riqualificazione professionale, nonché gli stessi dipendenti civili interessati della Difesa.

### *b) Obiettivi e risultati attesi*

L'intervento si prefigge lo scopo di semplificare le procedure per l'ammissione del citato personale alle procedure di riqualificazione, su base regionale, per l'impiego presso gli enti militari interessati dai provvedimenti di ristrutturazione.

La valutazione sull'opportunità dell'intervento è scaturita dalla constatazione che esperire procedure di riqualificazione ente per ente, anche per l'ambito periferico, risulta eccessivamente dispendioso e non sempre consente di conseguire risultati ottimali.

Si ritiene che tale semplificazione possa contribuire, pertanto, ad utilizzare al meglio le risorse umane disponibili.

### *c) Illustrazione della metodologia di analisi adottata*

L'intervento è adottato sulla base di una valutazione delle prevedibili esigenze.

### *d) Impatto diretto ed indiretto sull'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni; condizioni di operatività.*

L'impatto organizzativo è limitato all'ambito del Ministero della difesa.

### *e) impatto sui destinatari diretti*

L'Amministrazione trarrà beneficio dalla possibilità di adottare procedure di riqualificazione con carattere unitario, consentendo una riduzione delle procedure stesse ed una prevedibile maggiore possibilità da parte degli interessati di aspirare a ricoprire posizioni nelle varie qualifiche d'interesse, in quanto i posti considerati su base regionale risulteranno dalla sommatoria delle esigenze rinvenibili ente per ente.

**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE DEL DECRETO LEGISLATIVO 16 LUGLIO 1997, N. 265, IN MATERIA DI PERSONALE CIVILE DEL MINISTERO DELLA DIFESA, A NORMA DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE 27 LUGLIO 2004, N. 186.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

VISTI gli articoli 76 ed 87 della Costituzione;

VISTO l'articolo 2, comma 1, della legge 27 luglio 2004, n. 186, che delega il Governo ad adottare, tra gli altri, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della stessa legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265;

VISTO il decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, recante disposizioni in materia di personale civile del Ministero della difesa, a norma dell'articolo 1, comma 1, lettere e) e g), della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

UDITO il parere del Consiglio superiore delle Forze armate;

VISTA la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del ...;

ACQUISITI i pareri delle competenti Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, resi .....

VISTA la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del .....

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro della difesa, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto legislativo

**ART. 1**

*(Modifica dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265 )*

1. All'articolo 2 del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente:

“ 1-bis. In relazione al processo di ristrutturazione degli enti dell'area tecnico-operativa e dell'area tecnico-amministrativa periferica, le procedure di cui al comma 1 sono applicate con riferimento agli organici, su base regionale, rideterminati ai sensi dell'articolo 3.”.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.



# MINISTERO DELLA DIFESA

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

Segreteria Permanente

Indirizzo Telegrafico: Superconsiglio F.A.

Prot. N. *134*/AFF.1027-1028-1029-1030

00186 Roma, 19 NOV. 2003

OGGETTO: **Primo argomento:** schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell'area Tecnico-Amministrativa del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 ";

**Secondo argomento :** schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 ";

**Terzo argomento :** schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell'area Tecnico-Industriale del Ministero della Difesa, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 ";

**Quarto argomento :** schema di decreto legislativo recante " Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell'art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 ".

A: **MINISTERO DELLA DIFESA**  
**GABINETTO DEL MINISTRO**  
Ufficio Legislativo

ROMA

Seguito: let. n.1179 /AFF.1027-1028-1029-1030 datata 23 ottobre 2003

5

~~~~~

D.4-S

|             |
|-------------|
| MD-GABINETT |
| 19/11/2003  |
| UFFICIO UL  |
| COPIA PER   |
| UPM-5-9     |
| Classifica  |
| 14-1-8      |
| 0-2002      |

In annesso, copia definitiva del verbale n. 334 relativo ai provvedimenti in oggetto, esaminati dal Consiglio Superiore delle Forze Armate nel corso dell'adunanza tenuta il giorno 23 ottobre 2003.-

IL CAPO SEGRETERIA PERMANENTE  
Col. tramat. SG Alberto LOMBARDI

*[Handwritten signature]*





# MINISTERO DELLA DIFESA

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

PRESIDENZA

## ADUNANZA PLENARIA

del 23 ottobre 2003

*Per esaminare:*

**Primo argomento:** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell’area Tecnico-Amministrativa del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 “;

**Secondo argomento :** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n.137 “;

**Terzo argomento :** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell’area Tecnico-Industriale del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 “;

**Quarto argomento :** schema di decreto legislativo recante “ Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137 “.

**A. MEMBRI DI DIRITTO** (DPR 25.10.1999 n. 556, art. 19, comma 2)

- Ministro della Difesa
- Capo di Stato Maggiore della Difesa

**B. MEMBRI ORDINARI CON DIRITTO DI VOTO** (D.Lgs. 5.10.2000, n.297,art.20 e DPR 25.10.99, n.556, art. 19, comma 3)

- Segretario Generale della Difesa/DNA
- Capo di Stato Maggiore Esercito
- Capo di Stato Maggiore Marina
- Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica
- Comandante Generale dell’ Arma dei Carabinieri
- Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate
- Vice Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate

- Vice Comandante Gen. dell'Arma dei Carabinieri
- Presidente di Sezione del Consiglio di Stato
- Vice Avvocato Generale dello Stato
- Relatori del Consiglio Superiore delle Forze Armate

**C. MEMBRI STRAORDINARI CON DIRITTO DI VOTO** (DPR 25.10.1999 n. 556, art. 19, comma 5)

- Procuratore Generale Militare;
- Comandante Generale delle Capitanerie di Porto;
- Direttore Centrale di BILANDIFE
- Direttore Generale di PERSOMIL;
- Direttore Generale di PERSOCIV;
- Direttore Generale di COMMISERVIZI;
- Direttore Generale di LEVADIFE

**D. RELATORI INCARICATI:**

**1°-2°-3° argomento** : Dott. Roberto FARANDA Relatore del Consiglio Superiore delle FF.AA. ;

**4° argomento** : Brig. Gen. Romano ANGELELLI Relatore del Consiglio Superiore delle FF.AA.

**4. ELENCO PARTECIPANTI**

|              |                 |               |                                           |
|--------------|-----------------|---------------|-------------------------------------------|
| Gen. S.A.    | Ugo             | DE CAROLIS    | Presidente del C.S.F.A.                   |
| Dott.        | Giuseppe        | SCANDURRA     | Procuratore Generale Militare             |
| Avvocato     | Giovanni Pietro | de FIGUEIREDO | Vice Avvocato Generale dello Stato        |
| Ten. Gen.    | Gennaro         | MARINO        | Direttore Centrale di BILANDIFE           |
| Amm. Sq.     | Manlio          | GALLICCIA     | Vice Presidente del C.S.F.A.              |
| Ten. Gen.    | Ferruccio       | BORIERO       | Vice Presidente del C.S.F.A.              |
| Gen. S.A.    | Ennio           | PAMPENA       | Sottocapo di S.M.A.                       |
| Amm. Isp. C° | Eugenio         | SICUREZZA     | Comandante Gen. Capitanerie di Porto      |
| Ten. Gen.    | Cosimo          | D'ARRIGO      | Direttore Generale di PERSOMIL            |
| Gen. C.A.    | Emo             | TASSI         | Vice Comandante Generale Arma dei CC      |
| Amm. Sq.     | Giovanni        | VITALONI      | Sottocapo di S.M.M.                       |
| Ten. Gen.    | Emilio          | MARZO         | Sottocapo di S.M.E.                       |
| Ten. Gen.    | Gianni          | BOTONDI       | Vice Segretario Generale della Difesa/DNA |
| Gen. D.      | Giorgio         | PICCIRILLO    | Capo di S.M. C.do Generale Arma CC        |
| Dir.Gen.     | Carlo           | LUCIDI        | Direttore Generale di PERSOCIV            |

|            |          |               |                                         |
|------------|----------|---------------|-----------------------------------------|
| Dott.      | Aldo     | NOCELLA       | Vice Direttore Generale di COMMISERVIZI |
| Dott.      | Ugo      | PERCATORI (*) | Vice Direttore Generale di LEVADIFE     |
| Magg. Gen. | Domenico | VILLANI (*)   | Capo del 1° Reparto di S.M.D.           |
| Dir. Sup.  | Roberto  | FARANDA       | Relatore del C.S.F.A.                   |
| Dir. Sup.  | Carmelo  | GARUFI        | Relatore del C.S.F.A.                   |
| C. Amm.    | Ernesto  | MULIERE       | Relatore del C.S.F.A.                   |
| Brig. Gen. | Romano   | ANGELELLI     | Relatore del C.S.F.A.                   |

(\*) Partecipanti alla riunione senza diritto di voto .

**5. ALLEGATI:**

A. Note del Relatore;

B. Richiesta di esame da parte del sig. Ministro. *(omesso)*



# *Ministero della Difesa*

CONSIGLIO SUPERIORE DELLE FORZE ARMATE

## **ADUNANZA del 23 ottobre 2003**

Argomenti:

**Primo argomento:** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 264, in materia di riorganizzazione dell’area tecnico-amministrativa del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137” ;

**Secondo argomento :** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 16 luglio 1997, n. 265, in materia di personale civile del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n.137”;

**Terzo argomento :** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 459, in materia di riorganizzazione dell’area tecnico-industriale del Ministero della Difesa, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137” ;

**Quarto argomento :** schema di decreto legislativo recante “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate, a norma dell’art. 5, della legge 6 luglio 2002, n. 137”.

### **1. PREMESSA**

Gli schemi di provvedimenti in esame scaturiscono dalla legge 6 luglio 2002, n. 137, la quale all’art.5 - comma 1, delega il Governo ad emanare entro l’8 gennaio 2004 uno o più decreti legislativi recanti disposizioni correttive ed integrative ai predetti decreti legislativi 16 luglio 1997, n. 264, 265, 28 novembre 1997, n. 459 e 464 ed aventi ad oggetto l’aggiornamento dell’organizzazione delle strutture e dei comandi delle aree tecnico-operativa, tecnico-amministrativa e tecnico-industriale della Difesa.

**2. SVILUPPO DELLA RIUNIONE**

Il **Presidente, Gen. S.A. Ugo DE CAROLIS**, espone le linee essenziali degli schemi di decreti sottoposti all'esame del Consiglio, dando poi la parola ai relatori incaricati.

Il **Dirigente Dott. FARANDA, Relatore del C.S.F.A.** illustra i primi tre schemi di decreti legislativi che vengono trattati secondo quanto riportato nella relazione (all. "A"), in merito ai quali sono state rispettivamente formulate le sottoelencate osservazioni:

**a. con riferimento al primo argomento:**

... OMISSIS ...

**b. con riferimento al secondo argomento:**

il **Dott. LUCIDI, Direttore Generale di PERSOCIV**, ha illustrato il provvedimento sottolineando che le procedure di riqualificazione del personale civile degli enti dell'area tecnico-operativa e dell'area tecnico-amministrativa periferica hanno - tra l'altro - anche la finalità di contribuire alla gestione degli esuberi del personale appartenente alle qualifiche meno elevate mediante il relativo reimpiego nelle qualifiche superiori, in coerenza con provvedimenti di ristrutturazione degli enti e della conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche in corso di definizione.

Per quanto concerne la copertura finanziaria alla spesa relativa alle procedure per i passaggi suddetti, la stessa è già stata considerata in sede di emanazione del d. Lgs. 265/97 (risparmi di spesa per il personale conseguenti alla ristrutturazione), mentre l'attuale integrazione dell'originario testo si limita a meglio definire le modalità di esecuzione delle procedure di riqualificazione per gli enti dell'area tecnico-operativa.

In particolare lo schema di d. Lgs. proposto, si prefigge di realizzare la riqualificazione del personale civile nella predetta area attraverso procedure concorsuali con riguardo ai posti di organico vacanti globalmente individuati su base regionale; anziché attraverso concorsi riferiti a ciascun ente, come avvenuto per gli Arsenali e Stabilimenti dell'area industriale.

Ovviamente, per determinare il numero dei posti disponibili per la riqualificazione per ogni profilo in ogni regione, si dovrà tenere conto di quanto previsto dalla nota sentenza della Corte Costituzionale che stabilisce che una congrua percentuale dei posti da coprire, sia lasciata disponibile per un reclutamento dall'esterno da effettuarsi mediante concorsi pubblici;

il **Dr. SCANDURRA, Procuratore Generale Militare**, raccomanda che nel processo di riqualificazione del personale civile si dovrà tener conto della professionalità in relazione alla materia cui detto personale sarà chiamato a svolgere le funzioni;

l'**Avv. de FIGUEIREDO** condivide le osservazioni del **Dr. SCANDURRA** auspicando di realizzare una migliore professionalità del personale nell'espletamento delle varie funzioni.

In assenza di ulteriori interventi lo schema di D.Lgs. di cui al secondo argomento viene approvato all'unanimità.

**c. con riferimento al terzo argomento:**

... OMISSIS ...

d. con riferimento al quarto argomento:

... OMISSIS ...

Esauritasi la disamina dei singoli schemi di D.Lgs di cui in argomento, il Consiglio conclude formulando un parere favorevole nei loro contenuti con le proposte di varianti e raccomandazioni suindicati.

Il Presidente ringrazia e saluta tutti gli intervenuti dichiarando chiusa la seduta.

Roma, li 19 NOV. 2003

*IL PRESIDENTE*  
*Gen. S.A. Ugo DE CAROLIS*  
Firmato